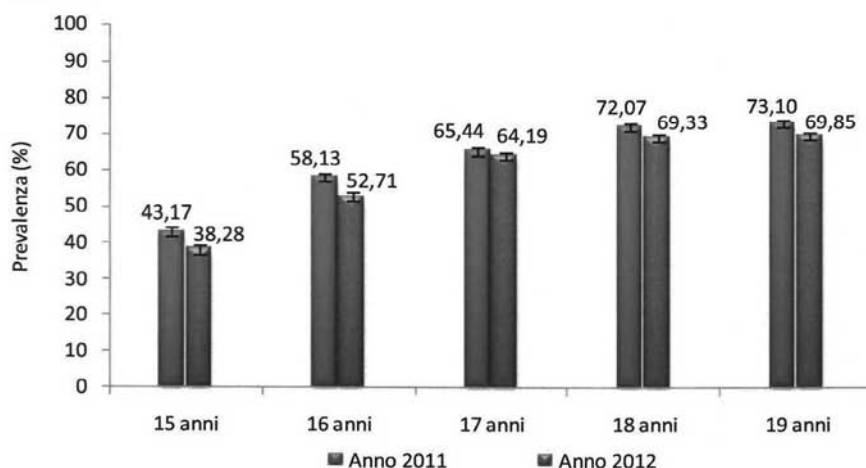


Figura I.1.77: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2011 e 2012

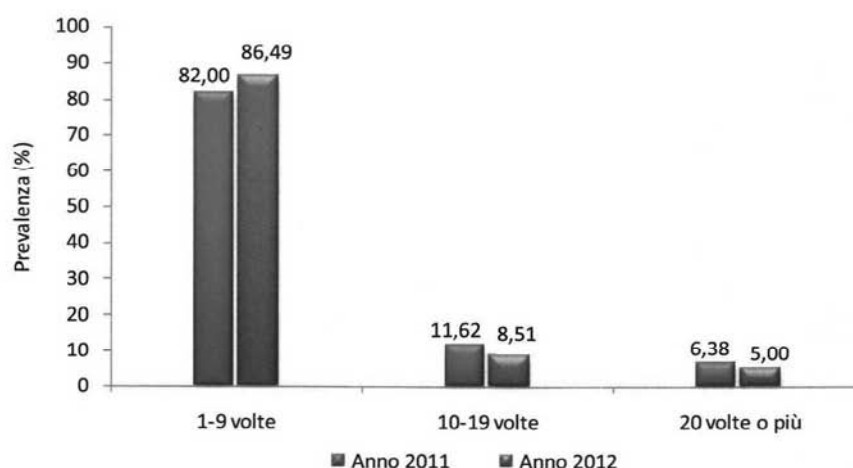


Calano i consumatori (ultimi 30 giorni) per tutte le età degli studenti rispondenti

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Ulteriore conferma del calo dei consumi di alcolici tra gli adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado è fornita dalla tendenza alla contrazione degli studenti che fanno uso regolare di alcolici; infatti l'uso 20 volte o più di alcolici nell'ultimo mese è stato indicato dal 5% degli studenti che hanno assunto alcolici negli ultimi 30 giorni antecedenti lo studio, a fronte di una percentuale del 6,4% rilevata nel 2011.

Figura I.1.78: Frequenza di consumo (%) di bevande alcoliche nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anni 2011 e 2012



Tendenziale contrazione del numero degli studenti che fanno uso frequente di bevande alcoliche

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Solo una minoranza pari al 14,5% degli studenti dichiara di non aver mai consumato bevande alcoliche nella vita e il 46,4% riferisce di non aver bevuto negli ultimi 30 giorni. Un maggior numero di ragazzi, rispetto alle coetanee femmine, afferma di bere o di aver bevuto in relazione a tutti e tre i periodi temporali considerati: rispetto a tutta la vita l'83,3% delle femmine vs l'87,7% dei maschi dichiara di aver bevuto; nell'ultimo anno, il 73,4% delle femmine vs l'80,5% dei maschi; nell'ultimo mese, il 53,1% delle femmine vs il 65,0% dei maschi.

I ragazzi riferiscono anche di bere con maggior frequenza rispetto alle ragazze: il

17,6% dei maschi afferma di aver bevuto oltre 10 volte contro l'8,5% delle femmine (Tabella I.1.37).

Tabella I.1.37: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anno 2012

Consumo di bevande alcoliche (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	87,68	83,29	85,49
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	80,51	73,36	76,94
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	65,03	53,15	59,10
Età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15 anni	43,96	32,94	38,28
16 anni	57,43	48,04	52,71
17 anni	69,65	58,51	64,19
18 anni	75,71	62,84	69,33
19 anni	76,24	63,22	69,85
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)			
1-2 volte	46,82	61,93	53,60
3-9 volte	35,60	29,57	32,89
10-19 volte	10,57	5,98	8,51
20 volte o più	7,01	2,52	5,00

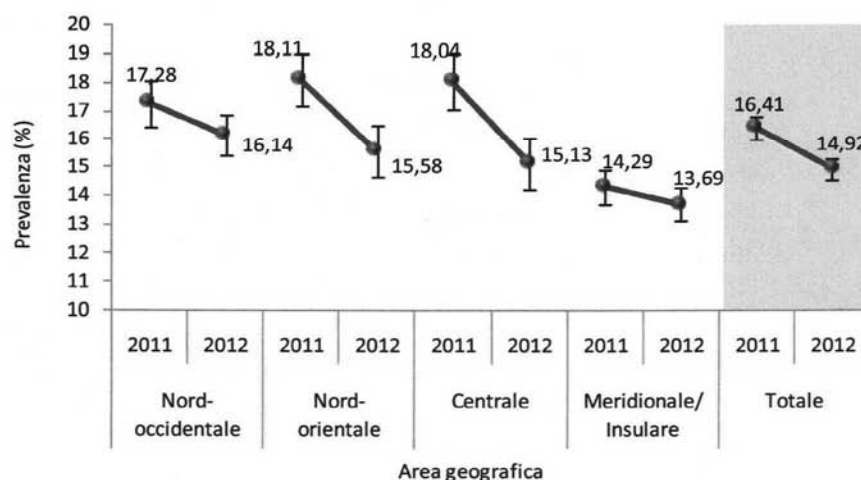
Solo il 14,5% di studenti dichiara di non aver mai bevuto, e il 40,9% di non aver bevuto negli ultimi 30 giorni

Un minor numero di ragazze ha consumato o consuma alcol rispetto ai maschi

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nell'indagine SPS-DPA 2012 sono stati indagati anche i comportamenti dei giovani riguardo alle ubriacature in relazione anche al rapporto generale dei giovani con gli alcolici descritto in precedenza; il quesito relativo alle ubriacature posto agli studenti è stato il seguente: "Quante volte (se ti è accaduto) ti sei ubriacato bevendo alcolici, per esempio, barcollando nel camminare; oppure non riuscendo a parlare correttamente, vomitando o dimenticando l'accaduto?", distintamente per i periodi di osservazione "almeno 1 volta nella vita", "negli ultimi 12 mesi" e "negli ultimi 30 giorni".

Figura I.1.79: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2011 e 2012



In calo le ubriacature di alcolici in tutto il territorio nazionale, con una minor propensione a nord-ovest e nel sud/isole

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

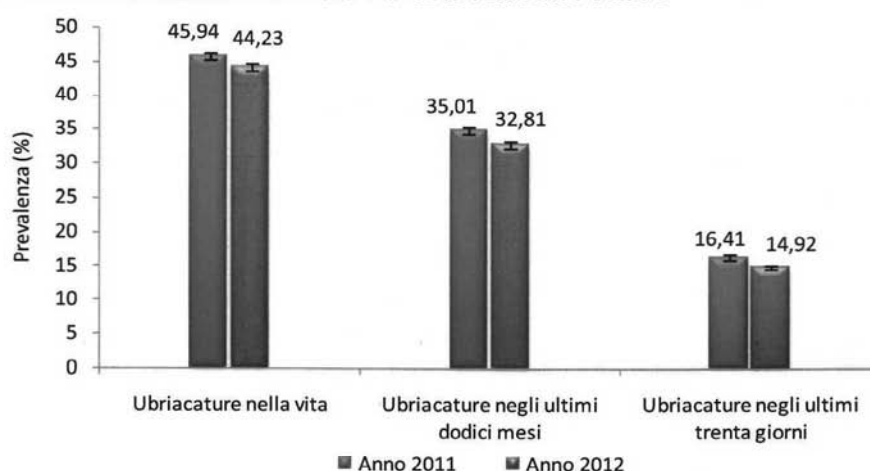
Il fenomeno delle ubriacature sembra interessare meno gli studenti dell'Italia meridionale/insulare, per i quali si osserva anche una contrazione non

statisticamente significativa di tale fenomeno nell'ultimo biennio. Per quanto riguarda le altre aree geografiche le prevalenze sono più omogenee e la flessione tra il 2011 ed il 2012 risulta statisticamente significativa per il nord-est e l'Italia centrale.

Rispetto all'indagine realizzata lo scorso anno, questo fenomeno sembra in lieve contrazione per tutti i periodi di riferimento, almeno una volta nella vita (44,2% nel 2012 vs 45,9% nel 2011), negli ultimi 12 mesi (32,8% vs 35,0%) e negli ultimi 30 giorni (14,9% vs 16,4%).

Considerata l'elevata numerosità campionaria dei partecipanti allo studio (35.472 studenti 15-19 anni) e i valori elevati delle prevalenze, la flessione dei consumatori risulta statisticamente significativa per tutti i periodi di riferimento (Figura I.1.80).

Figura I.1.80: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2011 e 2012



Diminuzione degli studenti che si ubriacano

il 55,8% degli studenti non si è mai ubriacato

il 15% si è ubriacato negli ultimi 30 giorni

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella I.1.38: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2011 e 2012

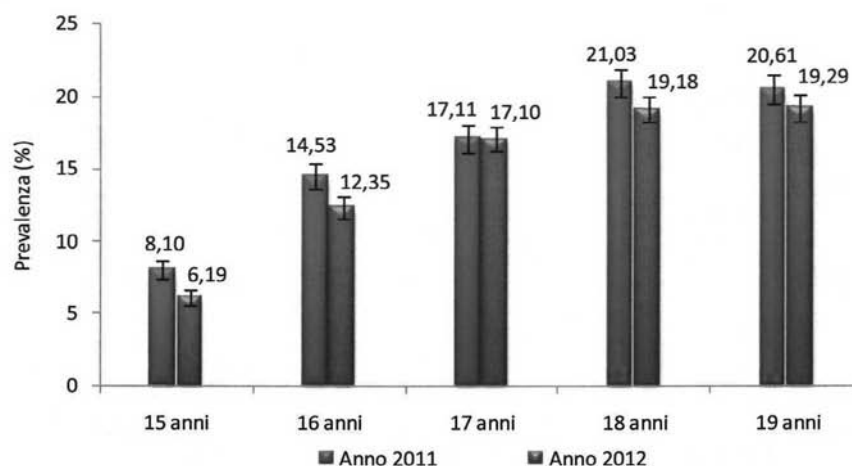
Episodi di ubriacatura	Anno		Variazione 2011 vs 2012	
	2011	2012	valore assoluto	valore %
Maschi	18,93	17,03	-1,90	-10,04
Femmine	14,03	12,80	-1,23	-8,77
Totale	16,41	14,92	-1,49	-9,08

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I maschi si ubriacano di più delle femmine; in contrazione gli studenti che riferiscono ubriacature negli ultimi 30 giorni per entrambi i generi

La percentuale di studenti che riferiscono episodi di ubriacature fra i giovani 15-19enni è stabile sia tra i maschi che tra le femmine con percentuali rispettivamente del 10% e dell'8%; stesso andamento si osserva nella distribuzione per età, ad eccezione dei 15enni, 16enni e 18enni, che indicano una contrazione rispetto al 2011.

Figura I.1.81: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2011 e 2012



In diminuzione la percentuale di studenti 15enni, 16enni e 17enni che riferiscono ubriacature negli ultimi 30 giorni

Fonte: Studi SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le ubriacature una volta nella vita, da parte degli studenti rispondenti sono state riferite dal 47,6% dei ragazzi e dal 40,8% delle ragazze, valori che scendono rispettivamente al 17,0% ed al 12,8% per l'abuso di alcol negli ultimi 30 giorni.

Tabella I.1.39: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anno 2012

Episodi di ubriacatura (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	47,65	40,79	44,23
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	36,26	29,35	32,81
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	17,03	12,80	14,92
Età (episodi negli ultimi 30 giorni) (%)			
15 anni	5,93	6,44	6,19
16 anni	12,96	11,74	12,35
17 anni	19,25	14,86	17,10
18 anni	22,92	15,37	19,18
19 anni	22,97	15,47	19,29
Frequenza di episodi (ultimi 30 giorni) (% sul totale episodi)			
1-2 volte	79,39	85,70	82,09
3-9 volte	15,59	11,66	13,91
10-19 volte	2,74	1,50	2,21
20 volte o più	2,28	1,15	1,79

Il 44,2% degli studenti dichiara di essersi ubriacato almeno una volta nella vita

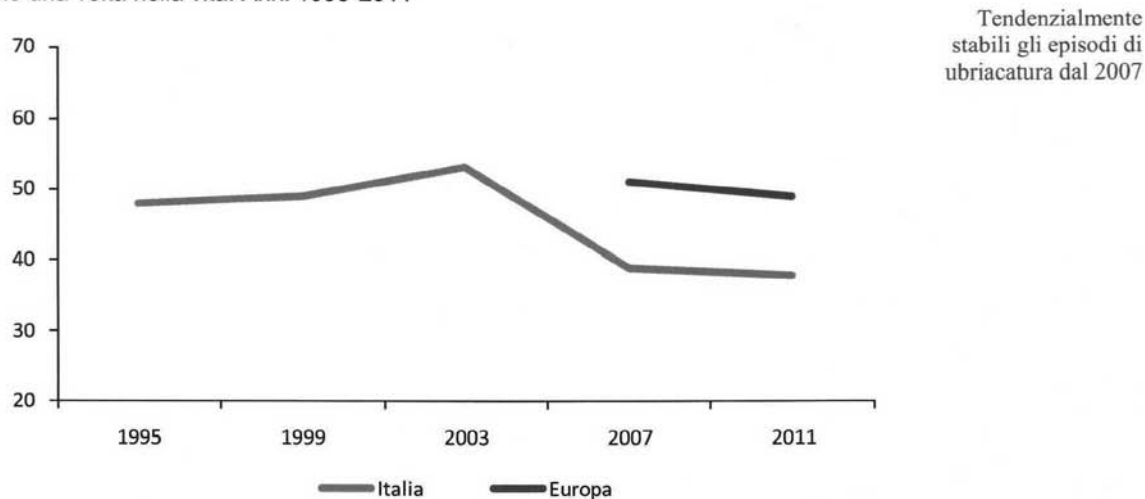
Le 15enni si ubriacano di più dei coetanei maschi, mentre nelle fasce di età successive sono i maschi ad ubriacarsi di più

Le femmine si ubriacano con minor frequenza rispetto ai maschi

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dalle indagini ESPAD, emerge che gli studenti italiani 16enni coinvolti in episodi di ubriacatura almeno una volta nella vita, dopo un netto calo nel 2007, sembrano essere stabilizzati, in linea con le prevalenze dei coetanei.

Figura I.1.82: Episodi di ubriacature (prevalenza %) nella popolazione scolastica 16 anni almeno una volta nella vita. Anni 1995-2011

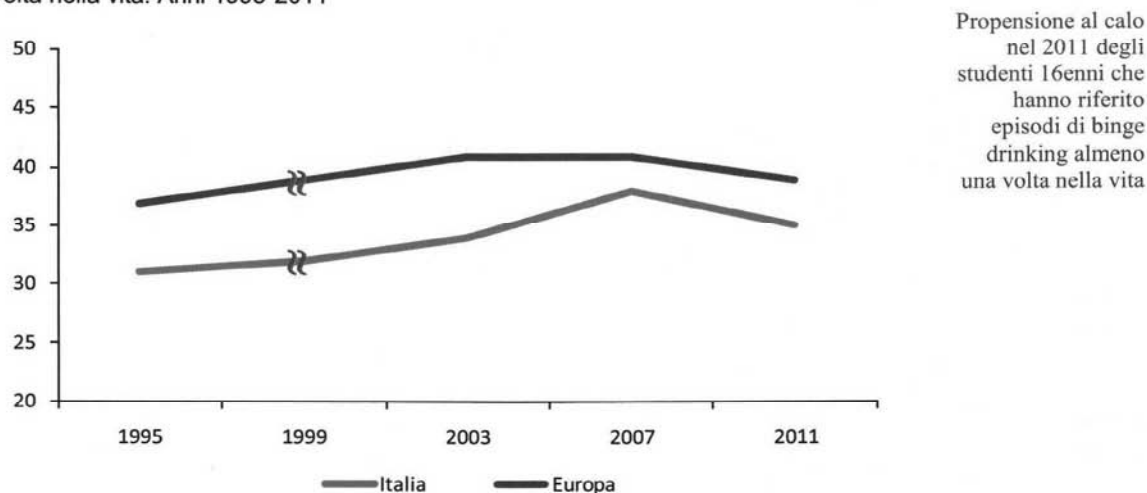


Fonte: ESPAD 1995-2011

Oltre agli episodi delle ubriacature, lo studio ESPAD ha indagato il fenomeno del *binge drinking*, definito come il consumo negli ultimi 30 giorni di eccessive quantità di alcol (cinque o più bevute di fila di un bicchiere/bottiglia/lattina di birra (ca 33 cl) o 2 bicchieri/ bottiglie di soft drink (ca 66 cl) o un bicchiere di vino (ca 15cl) o un bicchierino di liquore o di super alcolico (ca 5 cl) o un cocktail)).

Dalle indagini ESPAD, emerge che il fenomeno del binge drinking negli studenti italiani 16enni, dopo un trend in aumento fino al 2007, nel 2011 sembra aver modificato l'andamento con una propensione alla contrazione del numero dei consumatori.

Figura I.1.83: Binge drinking (prevalenza %) nella popolazione scolastica 16 anni almeno una volta nella vita. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

I.1.2.8 Policonsumo

Il policonsumo di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra i soggetti più giovani.

Nelle tabelle illustrate di seguito vengono esaminate le diverse sostanze assunte, dai poliassuntori negli ultimi 30 giorni relativamente al 2012.

Facendo riferimento agli studenti che hanno assunto più di una sostanza negli ultimi 30 giorni, emerge che la combinazione più diffusa di sostanze è quella di alcol, tabacco e cannabis, pari al 63,4% degli studenti che dichiara di averle assunte negli ultimi 30 giorni (63,9% nei maschi e 62,6% nelle femmine).

Una percentuale decisamente minore si osserva se si considera gli ultimi 30 giorni l'assunzione di alcol e cannabis, pari al 7,2% (8,6% per i maschi e 5,1% per le femmine) e l'assunzione di tabacco e cannabis, pari al 6,4% (5,9% per i maschi e 7,3% per le femmine).

Nonostante il calo di consumatori, rimane invariata la quota di studenti che assume più sostanze psicoattive, legali ed illegali

Il 63,4% degli studenti ha assunto alcol, tabacco e cannabis

Tabella I.1.40: Distribuzione degli studenti che hanno assunto due o più sostanze psicotrope, legali o illegali, nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anno 2012

	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Alcol+Cannabis	256	8,58	99	5,06	355	7,19
Tabacco+Cannabis	176	5,90	142	7,26	318	6,44
Consumo di 2 sostanze - altro	68	2,28	82	4,19	150	3,04
Alcol+Tabacco+Cannabis	1.905	63,88	1.224	62,58	3.129	63,37
Consumo di 3 sostanze - altro	116	3,89	138	7,06	254	5,14
Più di 3 sostanze	461	15,46	271	13,85	732	14,82
Totale	2.982	100,00	1.956	100,00	4.938	100,00

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Facendo un confronto del policonsumo nel biennio 2011-2012 riferito agli ultimi 30 giorni, emerge una situazione di stabilità: nel 2011 il 15,8% degli studenti consumatori dichiara di aver assunto più sostanze mentre nel 2012 il 15,9%. Rispetto al profilo delle sostanze assunte dagli studenti, si osserva un aumento dell'associazione di alcol o tabacco con cannabis; in calo la percentuale di studenti che consuma altre sostanze anche in associazione a tabacco e/o alcol.

Tabella I.1.41: Distribuzione degli studenti che hanno assunto due o più sostanze illegali nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anni 2011 e 2012

	Anno 2011		Anno 2012		Δ 2012-2011	
	N	%	N	%	Δ	Δ%
Alcol+Cannabis	308	6,40	355	7,20	0,80	12,50
Tabacco+Cannabis	136	2,80	318	6,40	3,60	128,57
Consumo di 2 sostanze - altro	176	3,70	150	3,00	-0,70	-18,92
Alcol+Tabacco+Cannabis	3.080	63,70	3.129	63,40	-0,30	-0,47
Consumo di 3 sostanze - altro	456	9,30	254	5,10	-4,20	-45,16
Più di 3 sostanze	680	14,10	732	14,80	0,70	4,96
Totale	4.836	100,00	4.938	100,00	-	-

Fonte: Studio SPS-DPA 2011 e SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

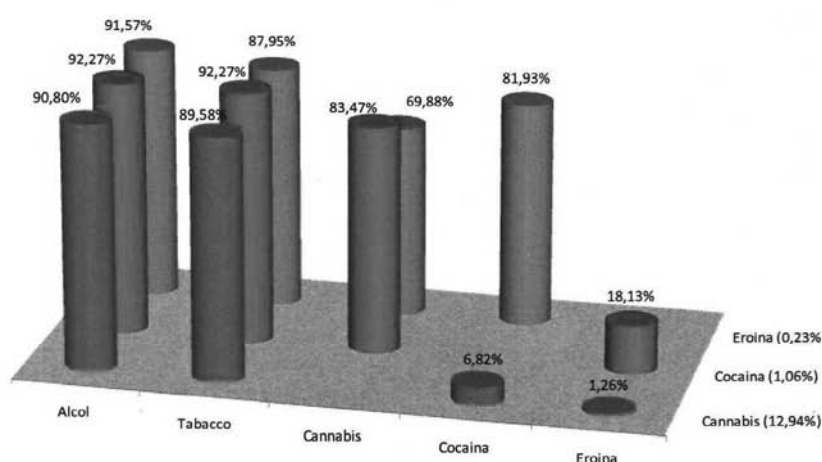
La Tabella I.1.41 rappresenta la distribuzione di prevalenza condizionata d'uso di sostanze legali e illegali tra coloro che riferiscono di aver consumato sostanze illegali negli ultimi 30 giorni.

Tabella I.1.42: Distribuzione della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anno 2012

Sostanze	Alcol	Tabacco	Cannabis	Cocaina	Eroina
Cannabis (12,9%)	90,80%	89,58%	-	6,82%	1,26%
Cocaina (1,06%)	92,27%	92,27%	83,47%	-	18,13%
Eroina (0,23%)	91,57%	87,95%	69,88%	81,93%	-

Forte associazione di alcol e tabacco con cannabis, cocaina ed eroina

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.84: Distribuzione condizionata del policonsumo nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, rispetto al consumo primario di cannabis, cocaina ed eroina. Anno 2012

Consumatori di cannabis:
6,8% anche cocaina
1,3% anche eroina

Consumatori di cocaina:
83,5% anche cannabis
18,1% anche eroina

Consumatori di eroina:
69,9% anche cannabis
81,9% anche cocaina

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dall'analisi della prevalenza d'uso condizionata, emerge che tra gli studenti consumatori di cannabis negli ultimi 30 giorni, pari al 12,6%, il 90,8% riferisce di aver consumato anche alcol, l'89,6% ha consumato cannabis associata a tabacco, il 6,8% ha fatto uso anche di cocaina e l'1,3% anche di eroina.

L'1,17% degli studenti rispondenti ha riferito di aver fatto uso di cocaina almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Il 92,3% dei consumatori di tale sostanza ha assunto alcol negli ultimi 30 giorni, la stessa percentuale riferisce di aver fumato negli ultimi 30 giorni, l'83,5% ha fatto uso anche di cannabis e il 18,1% di eroina. Del totale studenti che hanno compilato il questionario, lo 0,29% ha riferito di aver usato eroina almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Tra questi, il 91,6% ha fatto uso di alcol, l'88,0% ha fumato, il 69,9% ha usato anche cannabis e l'81,9% ha fatto uso anche di cocaina.

Come emerso nel 2011, anche nel 2012 si evidenziano percentuali elevate di uso associato a cocaina tra i consumatori di eroina, rispetto ai consumatori di cocaina che ricorrono al consumo congiunto di eroina in percentuale nettamente inferiore.

I.1.2.9 Metodologia

In questo paragrafo vengono riportati i criteri metodologici utilizzati nell'ambito della pianificazione e realizzazione dello studio e sul livello di adesione dello studio

Disegno di campionamento

La selezione del campione di popolazione è stata effettuata mediante un modello di campionamento a due stadi, in cui le unità di primo stadio sono rappresentate

Tecniche di campionamento

dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio sono rappresentate dalle classi di un intero percorso scolastico. Le distribuzioni degli istituti scolastici per regione e del campione di scuole incluse nello studio sono rappresentate nella Tabelle I.1.43 e I.1.44.

idonee a garantire
l'affidabilità dei dati

Tale procedura consente da un lato, di ottenere una struttura del campione che riproduce fedelmente quella della popolazione studentesca, e dall'altro di migliorare sensibilmente l'efficienza del campionamento.

Tabella I.1.43: Distribuzione della popolazione di riferimento di primo stadio e delle unità di campionamento di primo stadio per regione. Anno 2012

Regione	Totale istituti	Campione di scuole	Numero di studenti rispondenti
Abruzzo	237	19	827
Basilicata	134	11	622
Calabria	382	34	2.021
Campania	1.055	78	3.856
Emilia Romagna	403	31	1.909
Friuli Venezia Giulia	152	12	594
Lazio	710	54	2.852
Liguria	153	17	1.310
Lombardia	1.087	84	6.594
Marche	207	16	919
Molise	67	9	383
Piemonte/ Valle D'Aosta	441	38	1.878
Puglia	561	42	2.322
Sardegna	245	19	947
Sicilia	820	61	2.843
Toscana	435	31	1.751
Trentino Alto Adige	125	12	607
Umbria	120	9	453
Veneto	539	41	2.784
Totale	7.873	618	35.472

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella I.1.44: Distribuzione delle unità di primo stadio per regione e tipo di istituto scolastico. Anno 2012

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Abruzzo	7	7	3	2	19
Basilicata	3	4	2	2	11
Calabria	13	9	8	4	34
Campania	26	28	17	7	78
Emilia Romagna	9	12	8	2	31
Friuli Venezia Giulia	4	4	3	1	12
Lazio	22	17	9	6	54
Liguria	6	4	6	1	17
Lombardia	32	27	17	8	84
Marche	4	5	5	2	16
Molise	4	1	3	1	9
Piemonte/ Valle D'Aosta	11	11	10	6	38
Puglia	12	14	10	6	42
Sardegna	6	6	4	3	19
Sicilia	21	22	12	6	61
Toscana	12	10	4	5	31
Trentino Alto Adige	3	6	2	1	12
Umbria	2	4	2	1	9
Veneto	13	14	9	5	41
Totale	210	205	134	69	618

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le variabili considerate per la stratificazione delle unità di primo stadio (Regioni e tipo di istituto scolastico) sono ritenute particolarmente significative ai fini della rappresentatività dell'intera popolazione in relazione al fenomeno da indagare.

La scelta di stratificare per regione e tipo di istituto (liceo o istituto ex-magistrale, istituto tecnico, istituto professionale e istituto o liceo artistico) risponde all'esigenza di utilizzare un campione rappresentativo della popolazione scolastica per area territoriale, nell'ipotesi che le caratteristiche morfologiche delle diverse zone e le diverse tipologie di percorso scolastico, possano influire sulla prevalenza del consumo di sostanze.

Al secondo stadio di campionamento le unità statistiche, rappresentate dagli studenti frequentanti le classi di un intero percorso scolastico, sono state selezionate mediante uno schema a grappolo, dove il grappolo è rappresentato dalla classe di appartenenza.

Strumento di indagine

Al fine di garantire la raccolta di informazioni confrontabili con gli altri Stati membri dell'EU, lo strumento utilizzato per lo studio è stato predisposto seguendo il protocollo europeo, integrato ed in minima parte modificato al fine di meglio adattare lo strumento alla realtà italiana.

Nel 2012, come per il 2011, la conduzione dell'indagine di popolazione studentesca SPS-DPA 2012 è stata supportata dall'utilizzo della tecnologia informatica. È stato adottato il metodo C.A.S.I. (Computer-Aided Self-Completed Interview) che ha consentito la compilazione del questionario on-line attraverso l'accesso con identificativo individuale anonimo e non replicabile.

A ciascun istituto scolastico sono state fornite le credenziali di accesso, scaricabili dall'area riservata del portale di amministrazione. A conclusione della compilazione del questionario, le credenziali venivano alienate automaticamente dal sistema.

Uso di protocolli europei

Innovazione telematica

I vantaggi derivanti dall'utilizzo di strumenti on-line per la conduzione di indagini nelle scuole sono molteplici e possono essere sintetizzati in:

1. rapidità nell'organizzazione e nella conduzione dell'indagine, venendo meno la maggior parte di problemi pratici imputabili ad una rilevazione cartacea;
2. maggiore riservatezza per il rispondente in fase di compilazione del questionario;
3. monitoraggio in tempo reale dell'andamento della rilevazione, con la possibilità immediata di sostituzione degli istituti scolastici non aderenti allo studio;
4. eliminazione degli errori di data entry insiti nelle rilevazioni effettuate mediante somministrazione di questionari cartacei;
5. limitazione di eventuali errori di distrazione in fase di compilazione del questionario on-line, in virtù dell'implementazione di sistemi di controllo di coerenza delle risposte fornite;
6. disponibilità immediata del database per l'elaborazione dei dati, quindi riduzione dei tempi di analisi dei dati e stesura della reportistica.

L'attuale questionario prevede 344 domande complessive, articolate in 11 sezioni, che possono ridursi a 182 in caso di non consumo di alcuna sostanza: nella struttura del questionario on line sono stati inseriti ulteriori funzioni di filtro utili ai fini della congruenza interna delle risposte date dagli studenti che compilano il questionario.

Vantaggi delle indagini on-line

Realizzazione dello studio

Il contingente di scuole da contattare per lo studio, sulla base del piano

d'indagine, era costituito da oltre 600 istituti scolastici. Ipotizzando una percentuale di non adesione del 30%, in fase di selezione del campione di scuole da coinvolgere nello studio è stato predisposto un campione di riserva costituito circa da duecento scuole.

Le scuole aderenti all'iniziativa, che avevano concluso la fase di rilevazione alla data del 15 maggio 2012, ammontavano a 480, pari all'77,7% del campione di scuole pianificato, oscillando tra il 73,3% di adesione nell'Italia meridionale/insulare ed l'88,5% nel Nord-Occidentale. Per quanto riguarda l'adesione per tipo di istituto, si osserva una percentuale più elevata nell'adesione degli istituti tecnici (83,6%) e dei licei ed ex-magistrali (78,6%); inferiore, invece, risulta la partecipazione degli istituti professionali, pari a meno dell'80% e degli istituti e licei artistici che si attesta attorno al 70% (Tabella I.1.45).

Per ciascun istituto scolastico era previsto il coinvolgimento di un intero percorso scolastico, dalla prima alla quinta classe, pari a complessivi 100 studenti circa per istituto. Secondo i dati preliminari dei questionari rilevati alla data del 15 maggio, la percentuale di studenti che hanno aderito allo studio è superiore al 75%; tale valore preliminare, tuttavia, risente dell'effetto dell'assenza in alcuni istituti, in particolar modo in quelli paritari, di percorsi completi (dal primo all'ultimo anno), incidendo per difetto sulla percentuale complessiva di adesione degli studenti.

77,7% di adesione:
dal 73,3% del
sud/isole all'88,5%
del nord-ovest

Tabella I.1.45: Distribuzione percentuale di adesione delle scuole sul totale scuole previste, per area geografica e tipo di istituto. Anno 2012

Area geografica	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Italia nord-occidentale	87,8	90,5	97,0	66,7	88,5
Italia nord-orientale	72,4	77,8	72,7	88,9	76,0
Italia centrale	75,0	75,0	75,0	85,7	76,4
Italia meridionale/insulare	77,2	67,0	83,1	61,3	73,3
Totale	78,6	75,1	83,6	71,0	77,7

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Percentuali minime di adesione sono state riscontrate in Umbria e Puglia per quanto riguarda i licei e gli ex istituti magistrali, in Molise, Abruzzo, Sicilia e Friuli Venezia Giulia per gli istituti tecnici, in Trentino Alto Adige e Umbria per gli istituti professionali ed in Puglia e Campania per gli istituti ed i licei artistici. Per contro percentuali di partecipazione più elevate (oltre il 70,0%) si osservano in 14 regioni per gli istituti e i licei artistici, in 13 regioni sia per i licei e gli ex istituti magistrali che per gli istituti professionali ed, infine, in 11 regioni per gli istituti tecnici (Tabella I.1.45).

L'analisi della qualità delle informazioni riferite dagli studenti partecipanti all'indagine è stata effettuata applicando alcuni criteri per l'esclusione dalle successive elaborazioni dei dati, dei questionari "non affidabili" o relativi a fasce di età esterne al target dello studio (15-19 anni). Nello schema di seguito riportato sono indicate le fasi di esclusione dei questionari ed il relativo numero di questionari esclusi dalle successive analisi.

Nella fase iniziale dell'analisi qualità del database (step 1) sono stati esclusi dal dataset finale i questionari relativi a studenti che non avevano compilato la parte del questionario relativa ai consumi (458 questionari esclusi dalle analisi successive).

Nella seconda fase della verifica delle caratteristiche qualitative dell'archivio dei questionari sono stati esaminati il numero di questionari compilati da ciascun istituto scolastico, e sono stati esclusi per istituto i record relativi agli studenti che avevano indicato un consumo per tutte le 15 sostanze relative alla domanda 21 (215 questionari esclusi dal dataset complessivo).

Qualità dei dati:
97,8% questionari
validi per l'analisi
sui consumi di
sostanze psicotrope
15-19 anni

Tabella I.1.46: Distribuzione percentuale di adesione delle scuole sul totale scuole previste, per regione e tipo di istituto. Anno 2012

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale	Adesione per tipo di istituto:
Abruzzo	85,7	28,6	100,0	100,0	68,4	78,6% licei ed ex-magistrali
Basilicata	100,0	75,0	100,0	100,0	90,9	75,1% istituti tecnici
Calabria	92,3	100,0	87,5	50,0	88,2	83,6% istituti professionali
Campania	73,1	67,9	82,4	42,9	70,5	71,0% istituti e licei artistici
Emilia Romagna	66,7	66,7	62,5	100,0	67,7	
Friuli Venezia Giulia	100,0	50,0	100,0	100,0	83,3	
Lazio	72,7	82,4	88,9	83,3	79,6	
Liguria	83,3	100,0	100,0	100,0	94,1	
Lombardia	96,9	100,0	100,0	75,0	96,4	
Marche	100,0	60,0	60,0	100,0	75,0	
Molise	75,0	-	66,7	100,0	66,7	
Piemonte/ Valle D'Aosta	63,6	63,6	90,0	50,0	68,4	
Puglia	58,3	92,9	80,0	33,3	71,4	
Sardegna	83,3	83,3	50,0	100,0	78,9	
Sicilia	76,2	45,5	91,7	66,7	67,2	
Toscana	75,0	70,0	75,0	80,0	74,2	
Trentino Alto Adige	66,7	83,3	50,0	100,0	75,0	
Umbria	50,0	75,0	50,0	100,0	66,7	
Veneto	69,2	92,9	77,8	80,0	80,5	
Totale	78,6	75,1	83,6	71,0	77,7	

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

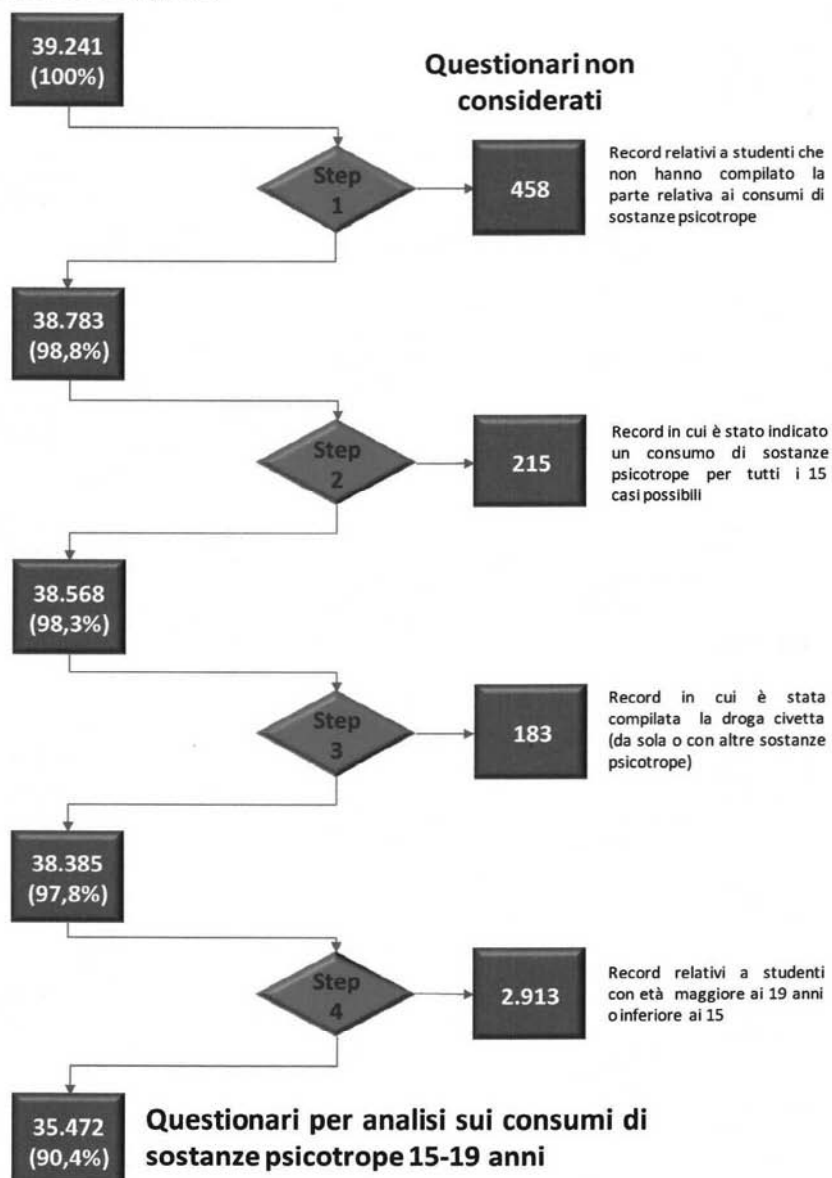
Nel quarto ed ultimo step di pulitura dei dati sono stati eliminati i questionari relativi a studenti con età maggiore a 19 anni ed inferiore a 15 (2.913 record esclusi dal dataset complessivo).

Il numero questionari validi alla fine dell'analisi della qualità dei dati ammonta a 35.472, pari al 90,4% del quantitativo totale di questionari raccolti.

Nella terza fase di scrematura sono stati individuati ed esclusi dal dataset definitivo i record corrispondenti ai questionari in cui è stata compilata la droga civetta (183 questionari esclusi dal dataset complessivo).

Figura I.1.85: Procedura di controllo qualità dei dati

Questionari compilati



35.472 questionari
validi per l'analisi
sui consumi di
sostanze psicotrope
15-19 anni

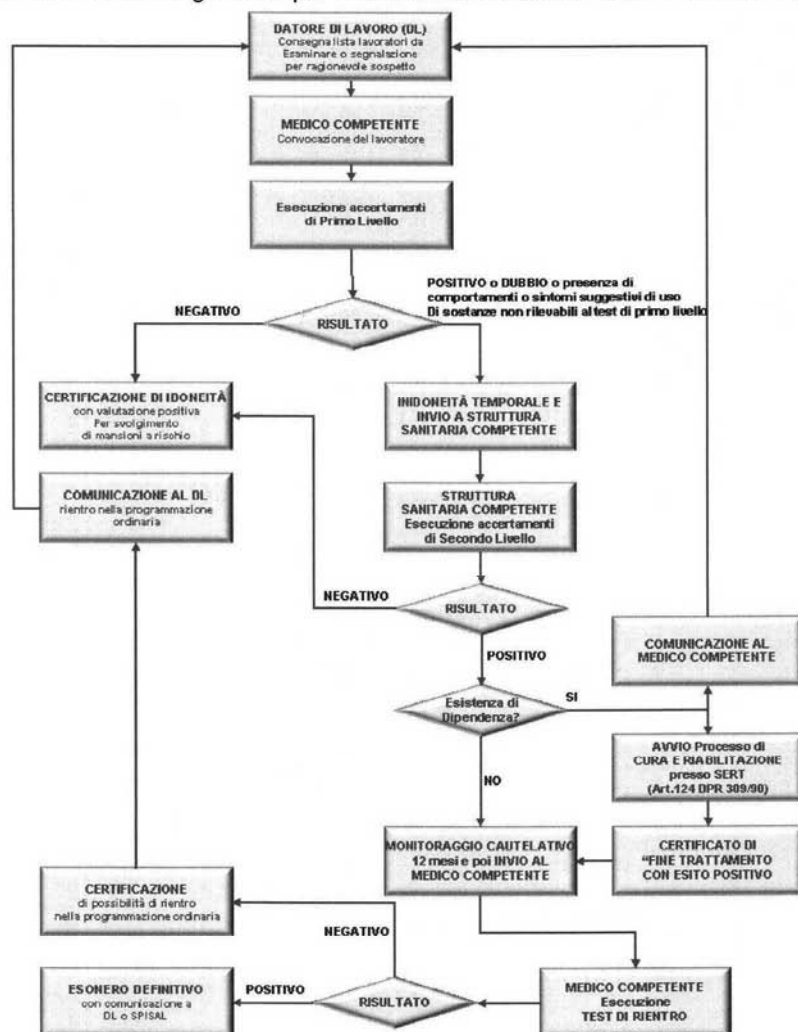
I.1.3. Consumo di droga nelle popolazione speciali (Drug Test nei Lavoratori con mansioni a Rischio - DTLR)

I.1.3.1. Introduzione

Nel corso del 2011 il DPA ha proseguito l'attività prevista nell'ambito del progetto DTLR (Drug Test nei Lavoratori con mansioni a Rischio), migliorando ed ampliando la propria base dati, nonché confrontandosi con tutti i referenti istituzionali al fine di sviluppare proposte di revisione dell'Intesa Stato-Regioni attualmente vigente.

Si riporta in fig. I.1.86 l'attuale procedura generale per il controllo dei lavoratori con mansioni a rischio, che si presenta piuttosto articolata e con margini di miglioramento allo studio del tavolo di revisione presso il DPA.

Figura I.1.86: Procedura generale per il controllo dei lavoratori con mansioni a rischio



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Nella Figura I.1.87, sono indicate le Regioni e Province Autonome che hanno prodotto, secondo una ricerca condotta dal Dipartimento Politiche Antidroga atti normativi di applicazione dell'Intesa Stato Regioni del 18 settembre 2008; in quasi tutta Italia è stato dato un seguito con esiti molto difformi e talvolta non perfettamente allineati all'Intesa citata.

Figura I.1.87: Applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 18.09.2008. Anno 2011

Fonte: dati RFI e DPA

I.1.3.2 Risultati preliminari

I dati a disposizione del Dipartimento Politiche Antidroga, raccolti attraverso il progetto DTLR affidato alla Rete Ferroviaria Italiana (RFI) – Gruppo Ferrovie dello Stato, sono stati forniti, oltre che da RFI, anche da ASSTRA – Associazione Trasporti, dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (S.I.M.L.I.I.), dalla Associazione Nazionale Medici d'Azienda (A.N.M.A.), da ENAV S.p.A. e dal Laboratorio di Sanità Pubblica di Trento. Per il 2011 i dati fanno riferimento a 88.058 soggetti sottoposti a test di I° livello (+1,2% rispetto al 2010 in cui sono stati testati 86.987 soggetti), di cui quasi il 5% di genere femminile.

88.058 soggetti
esaminati:
+1,2% di soggetti
esaminati rispetto al
2010

Tabella I.1.47: Denominazione e numero dei soggetti fonte di dati. Anno 2011

Denominazione fonte dati	Soggetti
Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato – Direzione Sanità	43.998
ASSTRA – Associazione Trasporti -	23.593
Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale	11.162
Associazione Nazionale Medici d'Azienda	7.687
ENAV S.p.A.	1.064
Laboratorio di Sanità Pubblica Trento	554
Totale soggetti sottoposti a test di I° livello	88.058

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Alla raccolta dati hanno partecipato 108 centri collaborativi dei vari gruppi sopracitati che hanno aderito all'indagine promossa dal DPA .

Figura I.1.88: Popolazione esaminata per drug test di I livello – analisi per genere. Anno 2011

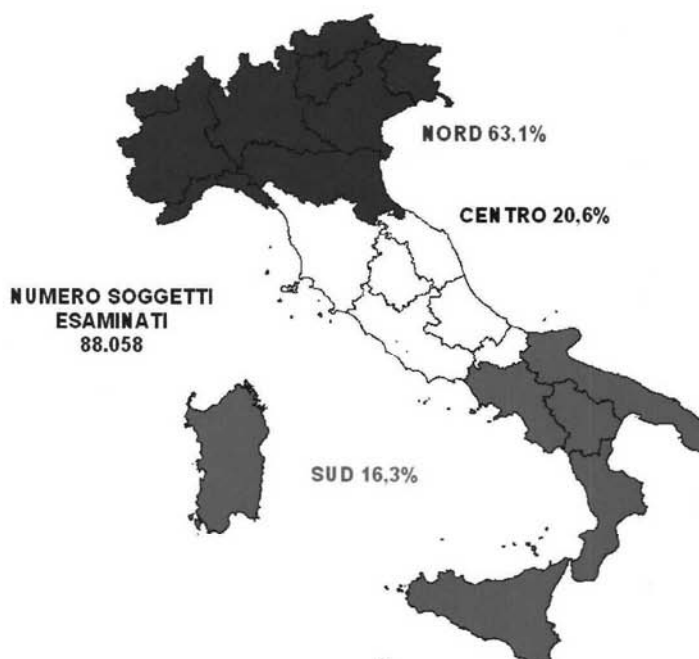


Circa il 95% del campione di genere maschile

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

L'analisi per area geografica evidenzia una netta prevalenza dei test eseguiti nell'Italia settentrionale con circa il 63% dei casi, a seguire il 20,6% per il centro ed il 16,3% per Sud ed Isole; rispetto al 2010 sale particolarmente il numero dei testati al centro a seguito dell'adesione dell'azienda ATAC – gruppo ASSTRA – adibita al trasporto pubblico della città di Roma. Gli addetti al settore dei trasporti sono nettamente quelli più interessati dai controlli, seguiti dai mulettisti/carrellisti.

Figura I.1.89: Popolazione esaminata drug test di I livello – analisi per area geografica. Anno 2011



Diverse percentuali in base alla concentrazione dei lavoratori e all'applicazione dei drug test

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

I risultati emersi dai test di primo livello (confermati in laboratorio di analisi su aliquota dello stesso campione raccolto) hanno evidenziato la positività del test per lo 0,31% dei soggetti testati; ad essi si può aggiungere una quota di “autoesclusi” e ritenuti temporaneamente inidonei alla mansione che porterebbe il tasso di positività allo 0,32%.

Nel 2011 0,31% di positivi ai test di primo livello. Dimezzati rispetto al 2010.

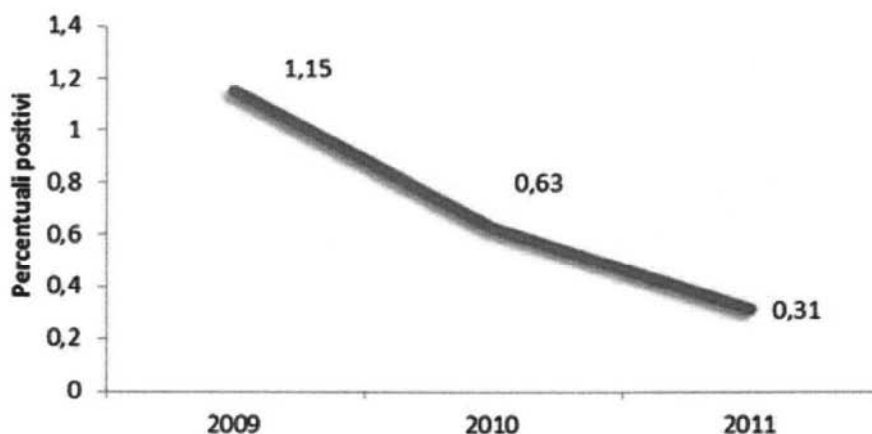
Figura I.1.90: Drug test di I livello – analisi per esito (con test di conferma in laboratorio). Anno 2011



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Rispetto al 2010, anno in cui la positività riscontrata era dello 0,63%, si è registrato un calo del 50,8% (Figura I.1.91)

Figura I.1.91: Drug test di I livello, confronto positività 2009-2011



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Il flusso dati 2011 è rappresentato nella figura I.1.92 in cui si riporta la numerosità dei soggetti.